



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 17 GIUGNO 2021 - ANNO 77 - N. 165 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

SBRONZE PRIMA DEGLI ESAMI



Modica. I postumi della notte brava sulla scalinata del duomo bene Unesco e l'indignazione sui social. Ma i bravi ragazzi si concentrano sulla Maturità del tutto inedita

ANGELA FALCONE, ADRIANA OCCHIPINTI pag. VII

I
F
g
S
SA
R
C
ir
co
gl
SA



SP. ATLETICA

Un «pass» tricolore
per sei talenti ragusani
dal 9 luglio a Rieti

In gara Ben Chabene, Carfi,
Campagnolo, Lucenti, Naccarino
e Giorgia Piccione. Il gruppo
ibleo è pronto a spiccare il volo
ai campionati italiani.

LORENZO MAGRÌ pag. X

RAGUSA



Consorzio di bonifica indennità illegittime condannati gli ex dirigenti

SALVO MARTORANA pag. V

Primo Piano

Inoculazioni, l'Asp 7 alza di nuovo il ritmo e tornano i dati record

La campagna. Superate le turbolenze dovute ad AstraZeneca sono state 3450 le dosi somministrate nella giornata di martedì

IL BOLLETTINO

Ancora un giorno senza decessi mentre i positivi sono in diminuzione

Continuano a scendere i positivi al Covid 19 in provincia di Ragusa, ma il dato più rilevante è sicuramente la drastica riduzione dei ricoverati che rappresenta, in qualche modo, il vero termometro della situazione Covid in provincia dato che, il numero dei positivi, può essere condizionato dai tamponi effettuati (e al momento i test eseguiti sono pochi).

Ma prima di andare ai numeri, va sottolineato che ancora, stavolta nello specifico riguardo le giornate di martedì e mercoledì mattina, non vi sono da registrare decessi di persone positive. Rimane così di 274 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Tornando invece alla curva dei contagi, i positivi sono adesso, complessivamente, 444 (mentre ieri erano 468) e, di questi, 425 - cioè 21 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 8 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna di Ragusa e 11 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 12 (+2), Chiaramonte 26 (-), Comiso 110 (-), Giarratana 2 (-), Ispica 30 (-1), Modica 30 (+10), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 21 (-), Ragusa 80 (+3), Santa Croce Camerina 7 (-), Scicli 12 (-), Vittoria 107 (-22).

Come detto, la notizia rilevante è data dalla costante diminuzione dei ricoverati che passano dai 14 di ieri a 11, tutti ospitati al Giovanni Paolo II di Ragusa: 3 in Malattie Infettive, 5 in Astanteria Covid e 3 in Terapia Intensiva. Sono invece adesso 11.818 (cioè 49 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 151.397 sono i molecolari, 29.806 i sierologici, 375.816 rapidi, per un totale di 557.019 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 557.057). Insomma, i reparti Covid in provincia di Ragusa (ormai da giorni attivi solo al Giovanni Paolo II), si stanno ormai quasi svuotando e, in Terapia Intensiva, adesso, ci sono solo 3 pazienti, segno che il virus, in provincia di Ragusa, ha rallentato la sua corsa, ma non per questo si deve abbassare la guardia.

C. R. L. R.

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Sono decisamente in salita, in provincia di Ragusa, i numeri delle somministrazioni di vaccino. L'Azienda sanitaria provinciale, retta dal direttore generale, Angelo Aliquò, sembra quindi aver superato con successo la fase di transizione necessaria dopo le turbolenze create dalle decisioni inerenti all'utilizzo del vaccino AstraZeneca.

Sono stati 3450, in totale, i vaccini somministrati nel Ragusano nella giornata del 15 giugno (mentre nella giornata di lunedì ne erano stati somministrati 2950 e il giorno precedente 2024). Segno che la macchina organizzativa ha ripreso a funzionare a pieno regime, ma anche che i cittadini residenti continuano a credere nella vaccinazione.

Dei 3450 vaccini somministrati martedì scorso, 2221 sono state prime dosi e 1229 richiami. Tra i vaccini utilizzati: 349 dosi sono state inoculate con AstraZeneca (solo richiami); 12 con il Janssen della Johnson & Johnson; 140 con il vaccino Moderna. 22 prime dosi e 118 richiami; 2947 con Pfizer, 2186 prime dosi e 761 richiami. A completare il quadro della campagna vaccinale, in riferimento alla giornata del giorno 15, ci sono poi i numeri legati all'attività svolta all'interno degli hub provinciali che continuano ad essere un punto vaccinale per i tanti che decidono di ricevere il siero anti-Covid.

Per quanto concerne la giornata di martedì scorso, 893 somministrazioni di vaccino sono state effettuate all'interno del Centro di Contrada Beneventano a Modica, 276 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 862 al Centro fieristico Emmaia di Vittoria, 229 all'ospedale Civile di Ragusa (primo hub aperto in provincia) e, infine, 787 al Pala-

Minardi che, tra quelli sopracitati, è l'hub di più recente apertura. Per concludere con i dati relativi alle somministrazioni effettuate il 15 giugno, da sottolineare l'importantissimo contributo della sede A-

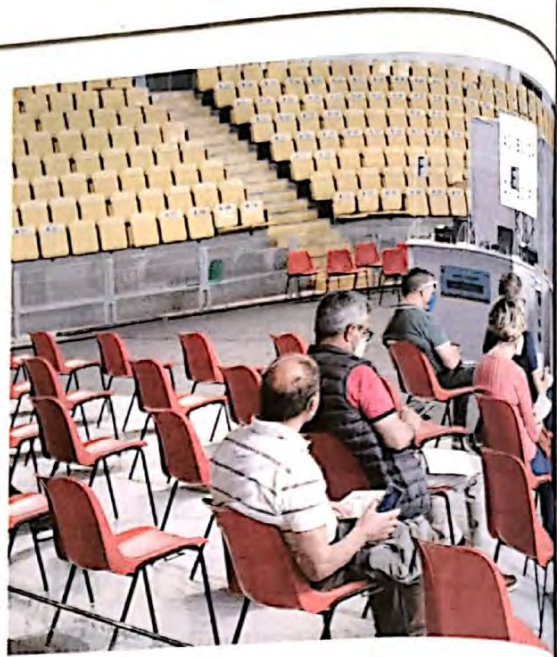
vis di Ragusa dove, martedì, sono state vaccinate 36 persone, e quello dei medici di famiglia che continuano ad inoculare Moderna sia in ambulatorio che a domicilio, andando a coprire le fasce della popo-

lazione che erano ancora rimaste fuori dalla campagna perché, magari, non sono nelle condizioni psico-fisiche di raggiungere i punti vaccinali della provincia. Nello specifico, sempre in riferimento al 15 di giugno, i medici di base hanno vaccinato 120 persone all'interno dei propri ambulatori e 22 a domicilio. Per chiudere con i numeri della campagna vaccinale in provincia di Ragusa, da quando sono arrivati i primi flaconi del siero anti-Covid e fino al 15 giugno (data dell'ultimo aggiornamento disponibile), sono stati somministrati, complessivamente, 214.724 dosi di vaccino, 149.278 prime dosi e 65.446 richiami.

Tra i vaccini utilizzati, dall'inizio della campagna vaccinale, 32.343 dosi sono state inoculate con AstraZeneca, 6175 con Janssen, 21105 con Moderna e 154.525. Il Johnson & Johnson, tra l'altro, è il vaccino utilizzato per la campagna rivolta agli stranieri che, fatta eccezione per i giovani a cui viene inoculato il Pfizer, preferiscono il monodose (perché magari hanno deciso di rientrare per qualche mese nel loro Paese d'origine). Per quanto riguarda le forniture, poi, al momento, in provincia, la copertura dei vaccini c'è e, proprio ieri, sono arrivati altri 2730 flaconi di Pfizer (vale a dire 16.380 dosi) e 280 flaconi di AstraZeneca.



I numeri. Tra i vaccini utilizzati, dall'inizio della campagna vaccinale, 32.343 dosi sono state inoculate con AstraZeneca, 6175 con Janssen, 21105 con Moderna e 154.525. Il Johnson & Johnson, tra l'altro, è il vaccino utilizzato per la campagna rivolta agli stranieri che, fatta eccezione per i giovani a cui viene inoculato il Pfizer, preferiscono il monodose (perché magari hanno deciso di rientrare per qualche mese nel loro Paese d'origine).



Non solo Covid, l'Asp amplia lo spettro dell'immunopatologia renale

L'Uoc di Nefrologia del Maggiore di Modica attiva il servizio di esecuzione delle biopsie percutanee renali



I medici dell'Uoc di Nefrologia

LAURA CURELLA

MODICA. Nuove prospettive diagnostiche e terapeutiche per l'immunopatologia renale all'Uoc di Nefrologia e Dialisi del "Maggiore" di Modica. Nonostante l'emergenza covid, prosegue l'impegno dell'Asp di Ragusa per il miglioramento dei servizi offerti alla comunità iblea.

L'azienda parla di "un ultimo servizio che alimenta, ancor di più, l'attrattività sanitaria nei confronti della realtà territoriale e soprattutto delle altre province siciliane. Infatti, la Nefrologia dell'Asp di Ragusa ha conseguito un altro importante traguardo in campo nefrologico aprendosi alla diagnostica immunopatologica delle malattie renali e ampliando così il suo percorso di approfondimento diagnostico mediante l'esecuzione delle prime biopsie percutanee renali".

"La biopsia renale - spiegano dal-

l'Azienda sanitaria provinciale - è di fatto uno strumento indispensabile e fondamentale nella gestione delle nefropatie. Essa fornisce informazioni utili per la diagnosi, la scelta terapeutica, la prognosi e non di meno, contribuisce alla validazione degli outcome dei trial clinici. La biopsia percutanea renale consiste nel prelevare qualche "frustolo" di tessuto renale mediante tecnica eco-guidata, verifica dell'adeguatezza del campione mediante osservazione dello stesso al microscopio che viene fatta contestualmente al prelievo biopsico e successiva valutazione istologica, immunocitochimica ed esame alla mi-

croscopia elettronica, con una tempestiva risposta diagnostica che avverrà entro 48 ore; tutto ciò grazie ad un validato procesamiento del campione e dei rapporti di consulenza interaziendali con una struttura sanitaria di riferimento nazionale - Istituto Ospedaliero di Parma - Come si può ben comprendere tale metodica diagnostica arricchirà i servizi erogati dalla realtà nefrologica locale, permettendo una più ampia rosa di possibilità in seno alla prevenzione della malattia renale cronica e alla diagnosi accurata e tempestiva delle malattie renali".

"Tutti i pazienti del territorio concludono la nota dell'Asp iblea - potranno così accedere a tale nuovo servizio evitando il "pellegrinaggio" verso pochi centri nefrologici siciliani e le strutture nefrologiche italiane presso le quali si esegue la suddetta procedura".

«Puntiamo ad evitare i viaggi della speranza»

«No allo sblocco dei licenziamenti, siamo pronti a dire la nostra»

In provincia di Ragusa il sindacato si organizza in vista delle mobilitazioni in programma il 26 giugno



La zona industriale di Ragusa

MICHELE FARINACCIO

“Considerate le prospettive negative riguardanti il mondo dell'occupazione, destinate ad interessare almeno 550 persone in provincia di Ragusa che rischiano di perdere il proprio posto di lavoro a causa degli effetti negativi della fase post pandemica, come Ust Cisl Ragusa Siracusa abbiamo deciso di intensificare la fase di mobilitazione sui temi del lavoro e della sua sicurezza”.

Lo dice la segretaria generale dell'Ust Cisl Rg Sr, Vera Carasi, a proposito della necessità di attuare una serie di cambiamenti al decreto Sostegni Bis. “In allineamento con quelle che sono le scelte del sindacato a livello nazionale - continua Carasi - siamo pronti a fornire il nostro sostegno sino a quando non raggiungeremo gli obiettivi che, come sindacato, ci siamo posti sulla

base delle priorità indicate nella piattaforma unitaria. Sono previste tre grandi manifestazioni a Firenze, Bari e Torino per il 26 giugno ma anche dalla provincia più a Sud d'Italia siamo pronti a fare sentire la nostra voce. Perché, in questo delicato momento, diventa cruciale la proroga della moratoria sui licenziamenti per tutti i settori almeno fino al prossimo 31 ottobre. Lo riteniamo un provvedimento necessario anche per l'area iblea allo scopo di evitare che si allunghi l'elenco dei disoccupati. Come giustamente è stato rilevato dalla Cisl a livello nazionale,



Carasi: «Proroga indispensabile in questa fase»

è invece opportuno, adesso, concentrarsi sulla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive sul lavoro che sono il vero anello mancante nelle nostre realtà”.

“Dobbiamo impegnarci il più possibile - aggiunge - a costruire quelle nuove competenze e professionalità che, anche in provincia di Ragusa, sono reclamate dal mercato del lavoro, così come abbiamo avuto modo di verificare in queste settimane, per fare davvero ripartire l'economia su scala territoriale. Non possiamo fare finta che con lo sblocco dei licenziamenti tutto andrà bene. Non sarà così. Aggiungeremo a chi ha già perso il lavoro altri disoccupati. E significa famiglie che perderanno la possibilità di andare avanti nella maniera più adeguata, significa disgregazione sociale e tensioni che, invece, dovremo cercare assolutamente di evitare”.

Primo Piano

Survivors: per i legali sono tutti innocenti

Vittoria. Al processo per droga ed estorsione di scena i primi legali degli imputati che provano a smontare le accuse «Non c'era intimidazione», «poco attendibile il collaboratore di giustizia Rosario Avila», «intercettazioni non rilevanti»



Nuova udienza martedì, sentenza attesa sette giorni dopo. L'accusa ha chiesto 178 anni

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Dedicata alle arringhe difensive l'udienza nel processo nato dall'operazione "Survivors". L'avvocato Saverio La Grua, difensore di Salvatore Macca, imputato di 416 bis ed estorsione aggravata dal metodo mafioso, e di Maria Cappello, imputata del reato di intestazione fittizia dell'azienda Linea Pack, ha chiesto l'assoluzione per tutti i reati: per il 416 bis contestato a Macca ha sostenuto la mancanza della forza di intimidazione nelle azioni poste in essere nel gruppo di cui faceva parte, in



subordine di qualificare l'associazione come semplice, con la condanna al minimo della pena con le attenuanti generiche e senza aumento di pena per la contestata aggravante. Per Cappello l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato per mancanza dell'elemento intenzionale (dolo specifico). In subordine, con l'esclusione dell'aggravante, dichiarare prescritto il reato.

L'avvocato Franco Vinciguerra, difensore di Maurizio Angelo Cutello, imputato di 416 bis oltre che di una estorsione e di una tentata estorsione, ha chiesto l'assoluzione ritenen-

do poco attendibile il collaboratore di giustizia Rosario Avila e non rilevanti alcune riprese e intercettazioni ambientali e telefoniche tanto che Cutello, dopo il blitz, su impugnazione dell'ordinanza del Gip, fu scarcerato per l'assenza di gravi indizi di colpevolezza per quanto attiene il reato di associazione mafiosa. L'avvocato Salvatore Citrella, legale di Emanuele Firrisi, considerato dalla Dda il capo del gruppo mafioso di Comiso, nel chiedere l'assoluzione ha fatto rilevare che il suo cliente per gli stessi fatti sta già scontando una condanna nell'ambito dell'operazione "Agnelli-

no". L'avvocato Italo Alia, difensore di Rosario Nifosi, ritenuto tra i promotori dell'associazione mafiosa, ha chiesto l'assoluzione per la mancanza delle forze intimidatrici e di soggezione che non emergono dall'istruttoria. Il processo è stato aggiornato alle 10 di martedì prossimo per gli ultimi 4 avvocati difensori. La sentenza è in agenda sette giorni dopo.

Il mese scorso il pm Raffaella Vinciguerra ha chiesto condanne per complessivi 178 anni per 18 dei 24 imputati. L'accusa ha indicato Gian Battista "Titta" Ventura come promotore, per associazione mafiosa e intestazione fittizia di beni. Per quanto riguarda la posizioni degli imputati oggetto delle arringhe: 16 anni sono stati chiesti per Salvatore Macca, 15 anni per Rosario Nifosi, per associazione mafiosa; quindici anni per Emanuele Firrisi, per associazione mafiosa operante a Comiso; 14 anni per Maurizio Cutello; 4 anni per intestazione fittizia di beni sono stati chiesti per Maria Cappello.

«Tra Nietzsche e Svevo vi racconto la maturità al tempo del Covid-19»

Scuola. Un'unica prova orale in presenza e gli studenti del liceo Enrico Fermi di Ragusa parlano di un'esperienza diversa dal passato: «Almeno abbiamo potuto farla in presenza»



di una busta contenente un argomento da cui partire per sviluppare collegamenti col resto delle discipline.

Chi ha concluso oggi si dice soddisfatto, col senno di poi, di aver inaugurato gli esami, così da potersi definire "finalmente libero", altri invece fanno tesoro dei racconti di chi li precede: "La mia classe è stata suddivisa in ordine alfabetico - spiega Luca Francione della VA di Scienze Applicate del Liceo Scientifico E. Fermi - e ognuno è entrato all'orario prestabilito portando con sé solo un testimone. Io ho esposto il mio elaborato partendo da Matematica e Fisica e presentando poi i vari collegamenti che ho rintracciato con le altre materie: per quanto riguarda la busta, che in realtà era un tavolo con dei fogli - puntualizza - mi è capitato un brano di filosofia di Nietzsche che ho legato a Svevo e alla figura dell'inetto: infine i professori mi hanno guidato per rintracciare connessioni con altri argomenti. Nel corso dell'anno abbiamo sempre fatto esercitazioni scritte perché non avevamo la certezza dell'unica prova orale, ma siamo contenti che si siano potuti almeno svolgere in presenza".

Il calendario degli esami come ogni anno prevede numerose giornate di colloqui e se c'è chi già questo fine settimana potrà dirsi in vacanza, qualcun altro dovrà ancora attendere: "Io sarò esaminata lunedì - racconta Eleonora Ottaviano della classe VA Nuovo ordinamento del Liceo Scientifico E. Fermi di Ragusa - ma utilizzerò questi giorni per ripassare, visto che nell'ultimo periodo fra interrogazioni e consegna anticipata dell'elaborato non è rimasto molto tempo per farlo, e inoltre ne approfitterò per farmi un'idea sull'esame: già oggi infatti ho potuto assistere come testimone".

Gli studenti devono quindi dimostrare, anche se oralmente, di aver acquisito conoscenze e competenze su tutte le materie. Non si tratta dunque di "un esame di Serie B" - ci ha tenuto a precisare il ministro dell'Istruzione Bianchi, rassicurando i maturandi sul fatto che non saranno discriminati come "quelli del Covid".



Alcuni degli studenti del liceo scientifico Enrico Fermi di Ragusa dopo avere sostenuto l'esame orale

E chi dovrà affrontare il test a giorni dice: «Mi darò da fare per rafforzare i punti più deboli»

ANGELA FALCONE

RAGUSA. Sono cominciati ieri gli esami di maturità 2021, consistenti in un'unica prova orale riassuntiva di un percorso, che acquisisce adesso ancora più valore. Vede così fine un anno altalenante, fatto di didattica a distanza, mista, con classi sembrate al 50% o al 75% in presenza.

Sull'esempio dello scorso anno, è stata ribadita la modalità dell'unico colloquio finale in cui gli alunni hanno dovuto presentare un elaborato, consegnato anticipatamente entro fine maggio, poi sono stati esaminati su un'analisi del testo, a sofferire la mancanza della prima prova scritta di italiano, ed infine l'estrazione a sorte

MODICA



Rifiuti di ogni tipo sulle scalinate del duomo. E in città scoppia il caso

Notte prima degli esami deturpando il bene Unesco

ADRIANA OCCHIPINTI

MODICA. Una pattumiera a cielo aperto. Si è presentata così, ieri mattina, la scalinata del Duomo di San Giorgio. Decine le foto pubblicate sui social con la scalinata colma di bicchieri, bottiglie, cartoni di pizze e involucri di cibo abbandonati molto probabilmente da giovani che hanno deciso di trascorre la serata precedente in uno dei luoghi simbolo della città lasciando rifiuti ovunque. Centinaia i post di sdegno e indignazione nei confronti di una generazione che dovrebbe proteggere l'ambiente e rispettare il territorio ma fa l'opposto. "Non voglio

sapere quale era questa ricorrenza ma sicuramente non era per la vostra educazione (e spero neppure la notte prima degli esami!) - ha scritto il consigliere comunale Alessio Ruffino, tra i primi a pubblicare le foto su Facebook - Quando solamente immaginate di lasciare la vostra sporcizia in giro ovunque voi siate pensate se è il caso di evitare anche perché proprio sulle scale in cui avete mangiato e bevuto esiste l'iscrizione a Patrimonio dell'Umanità. Chiedo pertanto ufficialmente un controllo video".

L'ufficio ecologia di Modica ha postato un'immagine provocatoria che dice: "A casa tua lo faresti?".

VITTORIA: DOMANI LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si concluderà domani, venerdì, il progetto didattico "Educazione alla convivenza civile, ambientale e stradale". In programma un incontro con gli alunni delle scuole elementari e medie di Vittoria che hanno preso parte al piano nell'anno scolastico 2020-2021. Il progetto, voluto dalla Commissione straordinaria, realizzato e portato avanti dalla polizia municipale in tutti gli istituti comprensivi della città, è stato articolato in una serie di incontri finalizzati a stimolare e sensibilizzare nei più piccoli la riflessione su tematiche importanti quali la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale e la convivenza civile, con particolare attenzione al rispetto del prossimo.

Nel corso degli appuntamenti si è puntato l'attenzione sulla funzione delle regole ed il rispetto nella vita collettiva nei vari ambienti sociali. Si è parlato anche di educazione ambientale, sensibilizzando gli alunni ad acquisire un atteggiamento di respon-

Educazione civica e stradale, scuole a rapporto



sabilità e rispetto verso l'ambiente naturale che li circonda.

Alla manifestazione, che si svolgerà a partire dalle 8.30 nel Chiostro e nella Sala delle Capriate dell'ex Convento dei frati Minori, parteciperanno la Commissione straordinaria, il diri-

gente della polizia municipale, Rosario Amarù, i dirigenti scolastici e i rappresentanti degli istituti che hanno aderito. Durante l'incontro sarà proiettato un video, contenente foto ed immagini di elaborati, che illustrerà il percorso seguito negli incontri,

durante i quali sono stati trattati i diversi temi.

Al termine dell'appuntamento, sarà consegnato alla Commissione, da parte degli alunni, un volume che raccoglie alcuni elaborati nei quali, a conclusione del percorso educativo, han-



Il progetto. Nel corso degli appuntamenti si è puntato l'attenzione sulla funzione delle regole ed il rispetto nella vita collettiva nei vari ambienti sociali. Si è parlato anche di educazione ambientale.

no espresso i loro sogni e desideri per una città più bella ed accogliente ed a misura dei più piccoli proprio seguendo quanto sulle tematiche affrontate. Per l'occasione verrà allestita, nel Chiostro della Chiesa Santa Maria delle Grazie di via Principe Umberto, una esposizione di alcuni dei lavori realizzati dagli alunni durante il percorso educativo seguito. L'esposizione potrà essere visitata da tutta la cittadinanza dalle ore 9.30 alle ore 20.00 dello stesso giorno, nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia da Covid.

Il progetto, al quale hanno aderito gli istituti I. C. San Biagio, I. C. Portella della Ginestra, I. C. Leonardo Sciascia e I. C. Filippo Traina, è stato svolto nei mesi di aprile e maggio. Malgrado le notevoli difficoltà legate all'epidemia da Covid-19, che ha determinato ripetute e repentine sospensioni delle lezioni, si è riusciti comunque a completare il percorso prefissato, svolgendo complessivamente ben 104 incontri. Il progetto riprenderà in autunno.

Ragusa Sport

◀ SPECIALE ATLETICA



Gli allievi della No al Doping Ragusa



Il prof. Catarrasi e i suoi allievi dell'Atl. Iblea



Mauro Guastella con i suoi allievi della No Doping

Dopo Carmelo Cannizzaro e Gaia Denaro in gara ai campionati italiani promesse, un nutrito gruppo ibleo è pronto a spiccare il volo

Il pass tricolore per sei talenti ragusani

La rassegna allievi. Dal 9 luglio a Rieti in gara Ben Chabene, Campagnolo, Carfi, Lucenti, Naccarino e Giorgia Piccione

LORENZO MAGRI

La ciorsa tricolori dei talenti iblei non si ferma. Dopo il sesto posto sui 3000 siepi promesse di Carmelo Cannizzaro (Running Modica) in 9'70"97 e il 12"67 sui 100 juniores di Gaia Denaro (Atletica Iblea 2012) in 12"67, sono già sei i ragusani che hanno staccato il "pass" per i tricolori allievi e allieve in programma dal 9 luglio a Rieti.

Il sesto "pass" è stato staccato sabato scorso al meeting di Enna da Leonardo Carfi (No al Doping) nel lancio del martello con la misura di 45,60 che migliora il suo record ibleo ottenuto l'8 maggio a Siracusa con 43,84. Saranno così cinque gli allievi di Mauro Guastella della No al Doping a partecipare ai tricolori allievi con Carfi che affianca i già qualificati Alessandro Ben Chabene (lungo), Vincenzo

Naccarino (400 ostacoli), Giorgia Piccione (triplo) e Gaia Lucenti (lungo).

Il sestoo ragusano a Rieti sarà invece Mirko Campagnolo lo straordinario lanciatore dell'Atletica Iblea 2012 di Giuseppe Catarrasi che a Enna ha vinto il peso con 16,18 con 4 lanci oltre i 16 metri e la possibilità a Rieti on 17 metri di salire sul podio visto che vanta un personale di 16,88.

A Enna l'Atletica Iblea oltre che con Campagnolo ha sventato la sprinter cadetta Chiara Artimagnella al personale sugli 80 vinti in 10"48 (precedente 10"59) e 2° nel lungo (4,72); Gaia Denaro reduce dai tricolori di Grosseto ha vinto i 200 col personale fissato a 26"08; Marta Catarrasi ha vinto i 100 allieve in 13,59 (6° nel lungo con 4,57) e Gemma Di Raimondo ha vinto il giavellotto cadette (21,40). «Adesso con Campagnolo, Artimagnella e mia fi-

glia Marta - ci dice il prof. Catarrasi - sabato parteciperemo al Trofeo Bravin di Roma».

La No al Doping al meeting di Enna oltre che con Carfi, ha visto sventare nel lungo Alessandro Ben Chabene (6,92), Giorgia Piccione (5,06) e Gaia Lucenti (5,01) e miglioramenti nel giavellotto per Tommaso Valvo (33,92), nel peso per Alessio Guastella (10,31 e sui 100 e 200 per Cristiana Virgadola (13"23 e 27"04). Sui 200 al debutto Daniele Barbera ha corso in 27"45; nel lungo 4,69 di Carmen Concetta Puglisi e bene hanno fatto le due due staffette allievi, la 4 per 100 (Daniele Digrandi, Tommaso Valvo, Corrado Giunta, Leonardo Carfi), 47"65 e la 4 per 400 Daniele Barbera, Corrado Giunta, Alessio Guastella e Vincenzo Naccarino), 4'09"04 e sui 200 Denny Dimartino (23"37).



Leonardo Carfi (No al Doping)



Gruppo Padua di Giuseppe Licitra



Nasce il Milan club a Vittoria e arriva la Champions cup

Inaugurazione. L'apertura è prevista sabato
Ci sarà anche l'ex portiere Sebastiano Rossi

 La coppa che sarà possibile ammirare è quella vinta dai rossoneri nel 2007 ad Atene

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Il Milan torna in Champions League e Vittoria si prepara ad una festa a tinte rossonere. L'evento della settimana riguarda infatti l'inaugurazione del nuovo Milan club "I Capitani". Per tanti cuori milanisti la sorpresa è in programma questo sabato 19 giugno, quando in occasione dell'apertura ufficiale del club, verrà ospitata a Vittoria l'ultima Champions vinta dal Milan nel 2007 nella finale di Atene contro il Liverpool.

Ebbene la coppa più ambita di sempre farà tappa in città nel giorno dell'inaugurazione all'interno dei locali della nuova struttura. I tifosi milanisti potranno vederla dal vivo quattordici anni dopo averla conquistata sul campo. Insieme alla Coppa dalle grandi orecchie, non mancheranno le presenze di spicco

in chiave rossonera. Fra tutti l'ex portiere del Milan Sebastiano Rossi, per lui 330 presenze nel club, 5 scudetti, 3 Supercoppe italiane, 2 Super Coppe Europee, 1 Champions League, una Coppa Intercontinentale. Oltre all'ex numero uno rossonero ci saranno anche Carlo Pellegatti, storica voce del giornalismo milanista, Alessandro Jacobone, opinionista sportivo, Nuccia Malvestiti, segretaria Aimc e Salvatore Zannino, componente del collegio Aimc.

Giorgio Giurdanella, presidente del club Milan "I Capitani" spiega com'è nata l'idea di fondare a Vittoria la casa comune dei rossoneri: "L'ultimo Milan club in città risaliva al 1996, dunque era ora di tornare a riunirci fra milanisti dopo una bella annata come quella appena conclusa. Insieme a Girolamo La Terra Pirrè (vicepresidente) siamo riusciti a realizzare un sogno in pochissimo tempo. Cercheremo di farci conoscere a livello nazionale creando iniziative interessanti con la collaborazione degli organi milanisti di tutta Italia e regionali. Dedizione e serietà non ci mancano".

A completare l'organigramma del Milan club, ci sono anche Giovanni Fatuzzo, Giuseppe Di Stefano e i consiglieri Salvatore Di Martino, Rosario Denaro, Manuele Di Gregorio, Davide Stimolo, Arcangelo Nicosia, Eliseo Occhipinti e Samuele Gerratana.